

## **Raccolte fondi occasionali e continuative negli ETS**

### **Novità 2026**

L'articolo 7 del Codice del Terzo settore indica che per "raccolta fondi" si intende l'insieme delle iniziative realizzate dagli enti del Terzo settore per finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Si possono realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza verso i sostenitori e il pubblico. Si veda sul tema le linee guida pubblicate dal Ministero al seguente link <https://www.lavoro.gov.it/notizie/Documents/Linee-guida-raccolta-fondi-ETS.pdf>.

#### TRATTAMENTO FISCALE DELLE RACCOLTE FONDI

Rientrano nella raccolta fondi sia gli eventi occasionali, sia attività a carattere continuativo, anche se hanno un trattamento fiscale differente:

- le raccolte fondi continuative sono imponibili fiscalmente a decorrere dal 1 gennaio 2026 con l'entrata in vigore dei nuovi regimi fiscali;
- i fondi pervenuti da raccolte pubbliche svolte occasionalmente dagli ETS non commerciali restano invece non imponibili ai fini IRES (art. 79, comma 4, lett. a) D.lgs. 117/2017) ed esclusi da IVA (art.89, comma 18, D.lgs. 117/2017).

La non commercialità di queste attività emerge dalla disposizione normativa, in cui si indica la possibilità di offrire un bene di modico valore ai "sovventori", ossia le persone che sostengono ad esempio un'associazione e le sue finalità con un contributo liberale. Rientrano in questo genere di iniziative l'offerta di gadget o una confezione di lenticchie in occasione di un evento che si esaurisce in una giornata o in pochi giorni.

Per considerare se un oggetto sia di modico valore si fa riferimento al suo valore economico: per esempio quello dei gadget o della confezione di lenticchie è certamente di modesta entità. Riguardo all'occasionalità, due eventi nel corso dell'anno rispettano questo requisito in quanto sono in linea con

le precedenti previsioni di cui all'art. 25, Legge 133/1999. L'occasionalità è inoltre rispettata se per esempio l'evento si ripete, ogni anno, in concomitanza con una specifica festività

#### RENDICONTAZIONE DELLE RACCOLTE FONDI

Gli ETS con entrate annuali inferiori a 300mila euro devono riportare gli importi ottenuti e le spese sostenute con le attività di raccolta fondi occasionali svolte nel corso dell'anno nella macro voce C) al numero 2) del rendiconto per cassa.

Inoltre per ciascuno degli eventi di raccolta fondi occasionale realizzato, dovrà essere redatto un rendiconto delle entrate e delle spese ed un'apposita relazione illustrativa, utilizzando lo schema allegato alle Linee guida ministeriali di cui al link precedente.

I fondi raccolti dovranno essere destinati per la maggior parte a finanziare il progetto per cui è stato realizzato l'evento o comunque a sostegno delle attività di interesse generale previste nello statuto. Nella relazione illustrativa andranno forniti dettagli rispetto alle macro voci del rendiconto, specificando ad esempio gli importi delle elargizioni in denaro ricevute, le categorie di spese sostenute e così via. Trattandosi di iniziative strumentali rispetto alla realizzazione delle attività statutarie, le spese per l'organizzazione di ogni evento non potranno essere superiori o prossime ai ricavi della raccolta, salvo imprevisti che abbiano compromesso la buona riuscita dell'iniziativa (specificandone i motivi nella relazione illustrativa).

#### DEPOSITO DELLA RENDICONTAZIONE AL RUNTS

Il rendiconto di ciascuno degli eventi di raccolta fondi occasionale svolto dagli ETS deve essere depositato nel RUNTS, insieme al rendiconto consuntivo, ogni anno entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il mancato o incompleto deposito del bilancio consuntivo e del rendiconto di ciascun evento di raccolta fondi comporta una diffida ad adempiere da parte dell'Ufficio RUNTS e, ove non si ottemperi, la cancellazione dal Registro.

Tale deposito, infatti, è richiesto anche per verificare l'effettivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale: uno dei requisiti necessari per rimanere iscritti nel RUNTS.